

Lavori al 60% sulla tratta che garantisce alle 1.500 imprese coinvolte 350 milioni l'anno

Roma, il **metrò C** macina Sal

Ma le parti centrali sono alle prese con l'archeologia e ancora senza risorse

DI GIULIA DEL RE

Mentre si attende ancora progetto e finanziamento per la tratta centrale della linea C della metropolitana di Roma, San Giovanni-Piazza Venezia (510 milioni di euro la stima iniziale), sono arrivati al 60% i lavori sulla tratta più esterna Pantano-San Giovanni, costo 1.818 milioni di euro.

L'opera (2.180 milioni il valore del contratto, compresa la tratta centrale) è appaltata al general contractor Metro C Spa, di cui fanno parte Astaldi, Viani Lavori, Ansaldo Trasporti, Cmb di Carpi, Ccc, e

macina fatture emesse per Sal pari a 350-400 milioni l'anno.

I NUMERI DEL METRÒ C

A oggi risultano sottoscritti circa 1.100 contratti di affidamento (da parte del Gc) per un totale di circa 1.250 milioni di euro, distribuiti al 36% per forniture, 46% per lavori e 18% per servizi e prestazioni. Risultano emessi circa 6.500 ordini di acquisto per forniture

e prestazioni varie per un importo complessivo di oltre 80 milioni di euro. Mentre, il patrimonio cespiti (macchine, impianti e attrezzature) ha una consistenza di circa 63,5 milioni di euro di cui circa 35 milioni solo per i cantieri di

scavo meccanizzato. Gli affidatari coinvolti direttamente sono circa 1.500 con un indotto, se si considerano le aziende subappaltatrici, di circa 7.500 soggetti economici. Per quanto riguarda il settore dell'ingegneria, finora sono stati sottoscritti circa 250 contratti e coinvolte circa 100 tra società, università e professionisti nel campo dell'ingegneria civile, impiantistica e geotecnica per un importo totale di circa 42 milioni di euro.

«L'entità degli investimenti - sostiene l'amministratore delegato di **Metrò C** Filippo Stinellis - delle maestranze e dei mezzi impegnati, la qualità delle tecnologie (costruzione ed esercizio), fanno della linea C una delle più importanti infrastrutture attualmente in fase di realizzazione in Italia».

Colosseo e Venezia: progetti tuttora in elaborazione

LA LINEA C

Lunga 25,5 chilometri (di cui quasi 18 in sotterranea), la linea **metro C** collegherà la capitale da piazzale Clodio a Pantano (Monte Compatri), attraversando il centro storico dal Colosseo a piazza Venezia fino a San Pietro. Il costo totale dell'infrastruttura è di 3,47 miliardi di euro, per il 70% a carico dello Stato, 18% del Comune di Roma e 12% a carico della Regione Lazio. La tratta Pantano-San Giovanni è in realizzazione, mentre attende ancora di essere finanziata la tratta centrale, quella più complessa: da San Giovanni passando per il Colosseo fino a piazza Venezia. Inizialmente, il costo di questa tratta era stimato in 510 milioni, ma gli scavi archeologici prolungatisi nella zona di piazza Venezia, con la necessità di spostare le fermate, ad

esempio, potrebbero aver fatto lievitare questo costo iniziale, sul quale dovrà pronunciarsi il Cipe in sede di approvazione del progetto definitivo. Successivamente, dovrà essere approvato il progetto e finanziata la tratta finale, quella che collega piazza Venezia a piazzale Clodio. Anche in questo caso, le indagini archeologiche potrebbero comportare modifiche del progetto, spostamento di fermate e variazioni di costo. Secondo il cronoprogramma definito dal general contractor, la realizzazione dell'intera linea dovrebbe essere conclusa nel 2015. Mentre le prime stazioni già in fase di realizzazione dovrebbero entrare

in funzione nel 2011.

METRO D

Dopo la pausa di riflessione imposta dal sindaco Alemanno, sulla nuova linea D riparte la gara fase due in Pf. Sono state inviate le lettere ai due concorrenti della gara pubblicata un anno fa (Impregilo e l'Ati Salini-Todini-Atm). La richiesta è quella di formulare una proposta migliorativa del progetto preli-

**Linea D:
la gara
è ripartita ma
con un nuovo
percorso**

minare del promotore Condotte-Pizzarotti, che conserva il diritto di prelazione. Il tracciato attuale prevede l'attraversamento del centro storico, ma le lettere chiedono modifiche ai fini di ridurre il costo (3,178 miliardi di euro). ■